



Sci-alpinismo

www.paolo-sonja.net/scialp/seleron.html

larioclimb.paolo-sonja.net

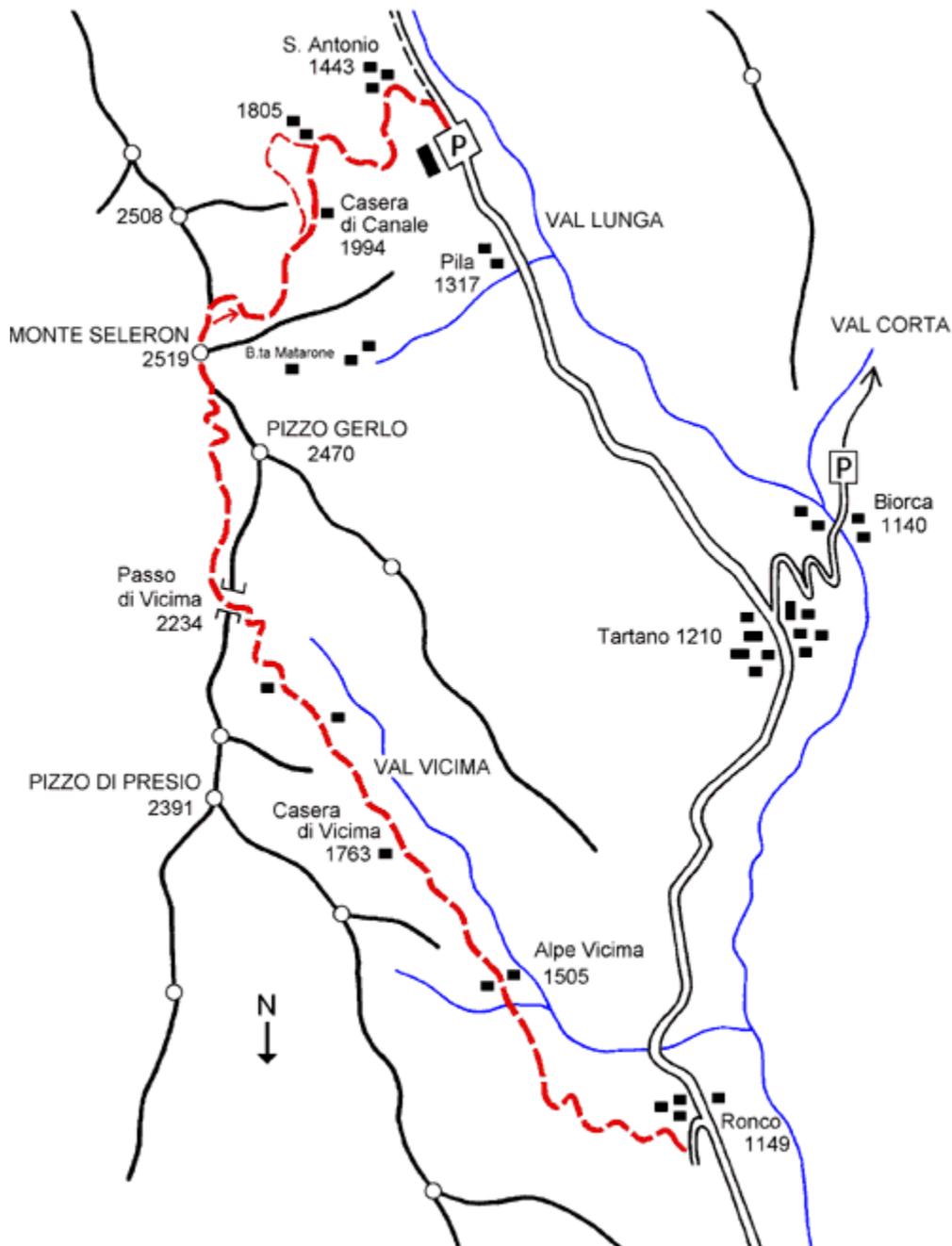
MONTE SELERON 2519m - VAL TARTANO - VALTELLINA (SO)

Questa cima presenta due itinerari molto validi, tuttavia pochissimo frequentati. Un poco "alternativa" la gita da Ronco, in una valle appartata preceduta da un lungo tratto su sentiero; assolutamente da non perdere quella dalla Val Lunga: dislivello contenuto, percorso abbastanza diretto e pendenze da favola. Unico neo: un centinaio di metri di boschina poco sciabile sopra S. Antonio, a meno di trovare neve abbondante, che però può creare problemi di scurezza sui ripidi pendii successivi. Meglio quindi intraprenderla con neve trasformata rassegnandosi ad un breve tratto con gli sci in spalla, tuttavia ripagato da una sciata super !

E' anche possibile compiere la traversata salendo dalla Val Vicima per poi scendere in Val Lunga, ma è raro trovare condizioni buone: partire con gli sci da Ronco, trovare i pendii prima del Passo Vicima ben assestati e poi neve sicura verso S. Antonio.

Accesso: da Morbegno verso Sondrio, appena dopo il rettilineo di Talamona deviare a destra per la Val Tartano.

Località di partenza	Quota di partenza	Dislivello	Orientamento	Tempo
Ronco	1149	1370	E	4h
S. Antonio in Val Lunga	1320	1200	S	3h





Sci-alpinismo

www.paolo-sonja.net/scialp/seleron.html

larioclimb.paolo-sonja.net

Dalla Val Lunga (S. Antonio)

Oltrepassare il paese di Tartano e **parcheggiare** dove termina la strada, solitamente subito dopo le Baite di Pila, presso una grossa stalla.



Percorso: proseguire brevemente sulla strada innevata del fondovalle, quindi risalire il prato a sx verso il primo nucleo di case, S. Antonio, caratterizzato da una evidente Chiesa. Attraversare un ruscello e continuare sui prati a sx delle case fino al punto piu' alto, dove si imbocca un sentierino nel bosco. Seguirlo scrupolosamente fin quando esce verso dx ad una bella radura con baite (1805m). Da queste il sentiero piega decisamente a sx per portarsi alla sovrastante Casera di Canale (1994m), ma in caso di neve assestata e' preferibile proseguire a dx delle baite per risalire un canalino boschivo, molto ripido nella parte alta; piegare quindi a sx passando un poco sopra la Casera. Ancora a sx verso la dorsale che divide i pendii del Seleron da quelli del Pizzo Gerlo, entrando in una evidente valletta che poi piega a dx. Si giunge cosi' ad un colletto da cui si raggiunge brevemente la cima lungo la cresta, con buone condizioni anche sci ai piedi.

Discesa: per lo stesso itinerario di salita.

Da Ronco

Giunti alle case della frazione di Ronco, un chilometro prima di Tartano, **parcheggiare** negli spiazzi laterali presso una ripida strada asfaltata che sale a sx.

Percorso: seguire brevemente la strada di sx, poi risalire i prati soprastanti fino al bosco, dove si imbocca la mulattiera della val Vicima che si percorre fino alla seconda diramazione verso dx. Procedere per quest'ultima in piano, passare le baite dell'Alpe Vicima (1505m) ed inoltrarsi fino alla Casera di Vicima (1763m) dove finalmente la valle si apre. Continuare fino al ripido pendio (attenzione!) che conduce al Passo di Vicima, 2234m. Scollettare ed obliquare verso dx in leggera discesa sotto le rocce del Pizzo Gerlo (attenzione!), raggiungendo la ripida cresta Nord-Ovest del Monte Seleron. Percorrerla a piedi fino in cima.

Discesa: per lo stesso itinerario di salita o verso la Val Lunga se possibile

Discesa sulla Val Lunga (valutare attentamente le condizioni: da evitare con neve troppo abbondante e non perfettamente assestata): scendere la cresta sud fino ad un evidente colletto; con neve sicura, dopo una trentina di metri si puo' anche scendere diretti sul ripido pendio arrivando sotto il colletto. Proseguire nella valletta delimitata a dx da una piccola dorsale fin quando si apre in un ampio vallone. Sciare i bei pendii successivi puntando verso sx alle evidenti baite della Casera di Canale. In caso di neve molto sicura, tenersi alti sopra queste traversando a sx, per entrare in un ripido canalino con rado bosco; altrimenti a dx delle baite scendere per sentiero poco sciabile. Attenzione al salto roccioso direttamente sotto la Casera! Giunti alle baite sottostanti (1805m) traversare la radura fino alla suo limite dx, entrare in un tratto di bosco più fitto, seguendo scrupolosamente il sentiero. Questo tratto di un centinaio di metri e' raramente sciabile. Si sbuca così sui prati sopra S. Antonio, oltrepassato il quale si raggiunge la strada della Val Lunga.



Cartografia: Orobie Valtellinesi - di Antonio Boscacci - Edizioni Albatros 1991

Carta Escursionistica della Val Tartano - 1:25.000 - Comunità MONTANA Valtellina di Morbegno.